



Corsi di Laurea in Osteopatia Documento per la programmazione del tirocinio professionale

21 maggio 2025

Il presente documento contiene indicazioni per i Corsi di Studio ed i Responsabili della formazione chiamati a progettare e a dirigere le attività di tirocinio professionalizzante in Osteopatia. Il tirocinio permette, con progressiva responsabilizzazione e autonomia e modalità didattiche pertinenti, di trasformare conoscenza e comprensione in competenze e attitudini in contesti operativi idonei a mettere il futuro Osteopata di fronte a situazioni e condizioni confacenti al campo di intervento definito dalle norme vigenti.

Questo documento è stato redatto da un Gruppo di lavoro composto da:

Presidenza Conferenza	Prof. Alvisa Palese Prof. Luisa Saiani
4° Classe dei CdS della Prevenzione	Prof.ssa Luisa Romanò
Ufficio di Presidenza	Prof. Roberto Gatti
Università Humanitas Milano	Osteop.Dr.ssa Chiara Arienti
Università di Verona	Prof. Nicola Smania Osteop. Dr. Andrea Turrina
Università di Firenze	Prof.ssa Francesca Cecchi Fisiot. Matteo Paci Osteop. Paola Sciomachen
Università Unilink Roma	Prof. Nicola de Gasperis Prof. Federica Tamburella

1. Il profilo del laureato in Osteopatia

L'Osteopatia è una nuova professione sanitaria autonoma (articolo 7, Legge 3/2018). Il relativo profilo Professionale e ordinamento didattico sono stati definiti da due decreti interministeriali, rispettivamente del 29/09/2021 n. 233 e del 16/02/2024 n. 39. L'Osteopata, in riferimento alla diagnosi di competenza medica, e all'indicazione o controindicazione al trattamento osteopatico effettua la valutazione osteopatica attraverso l'osservazione, la palpazione percettiva e i test osteopatici per individuare la presenza di segni clinici delle disfunzioni somatiche non correlate a patologia del sistema muscolo scheletrico.

Il percorso formativo della professione sanitaria dell'Osteopata è inquadrato tra le discipline della Classe di Laurea in "Professioni sanitarie della prevenzione" (L/SNT-4), perché si occupa principalmente di prevenzione e promozione della salute.

Il Corso di Laurea Triennale in Osteopatia ha l'obiettivo di formare professionisti sanitari in grado di attuare interventi preventivi, di promozione della salute e di trattamento osteopatico per ridurre le morbilità, le comorbilità e i ricoveri ospedalieri a prescindere dalla presenza o meno della malattia.

Prima di delineare gli elementi fondamentali delle attività di tirocinio si descrivono le "competenze core" che deve raggiungere il laureato al termine del triennio.

Competenze core del laureato in Osteopatia

1. Promuovere la salute applicando il trattamento osteopatico sul sistema muscoloscheletrico e su tutte le funzioni ad esso correlate per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini di qualunque età.
2. Prevenire il rischio di insorgenza della malattia, l'aumento delle co-morbidity e facilitare una migliore gestione della condizione di salute dei cittadini, attraverso un approccio rigoroso al trattamento osteopatico e stimolando interventi educazionali.
3. Pianificare e applicare il trattamento osteopatico alle condizioni muscolo-scheletriche, identificando la disfunzione somatica non correlata a patologia muscolo-scheletrica attraverso la valutazione osteopatica.
4. Condurre una valutazione osteopatica differenziale per individuare la disfunzione somatica con conseguente piano di trattamento, integrando le informazioni provenienti dal team multidisciplinare, dai referti degli esami di laboratorio e dalla diagnostica per immagini, per evidenziare eventuali controindicazioni al trattamento osteopatico.
5. Applicare il trattamento osteopatico sulla base delle migliori evidenze scientifiche disponibili utilizzando i principi di integrazione osteopatica e i relativi modelli attraverso un approccio indirizzato alle componenti del sistema muscoloscheletrico che includono una varietà di tecniche, tra le quali a titolo esemplificativo: tecniche osteopatiche generali, tecniche articolatorie e manipolazioni sul sistema scheletrico, tecniche di trattamento basate sul reclutamento muscolare, tecniche miofasciali e sul tessuto connettivo.
6. Comunicare efficacemente con le persone con e senza patologia e/o disabilità e i componenti del loro contesto sociale (familiari, caregivers, etc.), con i professionisti di altre professioni sanitarie, con un approccio di consulenza o come componenti di una équipe multidisciplinare.
7. Informare e educare le persone con e senza patologia e/o disabilità, i loro famigliari e caregivers sulle caratteristiche, le finalità e gli ambiti di applicazione del trattamento osteopatico.
8. Agire comportamenti coerenti con il proprio profilo professionale, la deontologia e l'etica professionale.

2. Organizzazione curriculare del tirocinio

I 60 crediti minimi riservati al tirocinio suddivisi nel triennio e riportati nella tabella sottostante, sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali "core" previste dal profilo professionale.

Attività di insegnamento clinico CFU 60=1500 ore 1 CFU=25 ore	1° anno CFU 10-15	2° anno CFU 20-25	3° anno CFU 20-25
Tirocinio professionale in contesti reali			
Attività correlate a tirocinio professionale			
Esercitazioni guidate in contesti simulati			
Attività tutoriali			

3. Il tirocinio include le seguenti attività formative:

- esercitazioni e simulazioni in laboratorio o sala esercitazioni, con supervisione, in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta prima o durante la sperimentazione nei contesti reali;
- attività tutoriali che preparano lo studente all'esperienza e lo sollecitano ad interiorizzare gli apprendimenti, sessioni di briefing e debriefing;
- esperienze dirette sul campo con supervisione.

4. Ambiti del tirocinio professionale:

1. Aziende ospedaliere (AO), in particolare negli ambulatori polispecialistici, nei servizi di sorveglianza sanitaria e medicina del lavoro.
2. Aziende sanitarie locali (ASL), in particolare ospedali e case di comunità, ambulatori specialistici pubblici e privati convenzionati con il SSN, residenza sanitaria assistenziale (RSA), hospice e assistenza domiciliare.
3. Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) pubblici e privati, in particolare nell'area ambulatoriale polispecialistica.
4. Industrie, in particolare nei servizi di prevenzione e medicina del lavoro
5. Studi professionali di Osteopatia
6. Società sportive

5. Progettazione del Tirocinio

Tirocinio primo anno

Obiettivi: apprendere il processo di presa in carico della persona in un contesto preventivo, la capacità di condurre una prima visita attraverso l'osservazione attiva, la compilazione di una cartella clinica osteopatica e della documentazione necessaria, come consenso informato e privacy.

In particolare, lo studente sarà in grado di accogliere un paziente e di condurre anamnesi, rilevare le fasi della valutazione e programmazione di un trattamento osteopatico. Dovrà, inoltre, imparare ad interagire con altre figure professionali sanitarie, familiari e caregivers. Attraverso le esercitazioni guidate in contesti simulati, lo studente sarà inoltre in grado di apprendere ad esercitare l'attività manuale di palpazione percettiva.

Strategie: osservazione di professionisti nel momento in cui gestiscono il trattamento, esercitazioni tra pari con la guida di un tutor clinico, scrittura del diario di apprendimento e del report di tirocinio.

Tirocinio secondo anno

Obiettivi: presa in carico della persona di differente età e condizione di salute in affiancamento al tutor clinico. Lo studente inizierà progressivamente ad impostare sotto supervisione una visita osteopatica che comprende anamnesi e valutazione osteopatica per individuare la disfunzione somatica, integrando le informazioni provenienti dal team multidisciplinare, dai referti degli esami di laboratorio e dalla diagnostica per immagini, per evidenziare eventuali controindicazioni al trattamento osteopatico. Una volta definito il trattamento con il proprio tutor clinico, lo studente potrà trattare la persona con supervisione.

Strategie: briefing e debriefing, esercitazioni tra pari sotto la guida di un tutor, osservazione di trattamenti osteopatici in contesti reali, esecuzione di esame obiettivo e valutazione e trattamento osteopatico sotto la

guida di un tutor in contesti reali, scrittura del diario di apprendimento e del report di tirocinio. Tali esperienze possono essere svolte anche all'interno del progetto di mobilità internazionale Erasmus.

Tirocinio terzo anno

Obiettivi: prendere in carico una persona secondo i principi della pratica basata sulle evidenze, gestire con supervisione e con progressiva acquisizione di autonomia, la valutazione e il trattamento osteopatico anche di casi clinici complessi, gestire eventuali eventi avversi al trattamento osteopatico. Educare la persona e i rispettivi caregivers a stili di vita sani per il mantenimento della salute. Dovrà, inoltre, interagire con gli altri professionisti sanitari utilizzando un linguaggio clinico e scientifico e gestire in modo appropriato spazi e risorse utilizzate dal professionista nel proprio contesto di lavoro, ottemperando pienamente alle norme relative a privacy e sicurezza della persona. Potrà inoltre, partecipare a progetti di ricerca .

Strategie: briefing e debriefing, esercitazioni tra pari sotto la guida di tutor, esecuzione di trattamenti osteopatici con un buon livello di autonomia con la supervisione di tutor ed esperienze di lavoro in equipe multiprofessionali e in gruppi di ricerca anche all'interno del progetto Erasmus.

Documentazione e valutazione dei Tirocini

Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate . Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve feed-back continui di *valutazione formativa* sui suoi progressi sia attraverso colloqui che con schede di valutazione.

Al termine di ciascun anno di corso viene effettuata una *valutazione certificativa* per accertare i livelli raggiunti dallo studente nello sviluppo delle competenze professionali attese. Tale valutazione è la sintesi delle valutazioni formative via via documentate durante il corso dai tutor, il profitto negli elaborati scritti e il livello di performance dimostrata all'esame di tirocinio che può essere realizzato con colloqui, prove scritte applicative, esami con simulazioni di casi e osservazione in situazioni reali.

Al termine di ciascun anno accademico, una Commissione presieduta dal direttore della didattica professionale certifica il livello di apprendimento professionale raggiunto dallo studente negli standard previsti. La valutazione certificativa annuale del tirocinio è *espressa in trentesimi*, per un max di 2 appelli per l'esame annuale di tirocinio.